



Hospital do Mal de Hansen
Missão Católica Cumura



Carissimi fratelli Amici della Missione Cattolica di Cumura.

Il mese di ottobre, per i diversi richiami che la liturgia Domenicale ci presenta, rinvigorisce la vocazione missionaria e stringe i legami tra i membri dell'avanguardia e quelli della retroguardia.

Grazie per la preghiera che, per noi, elevate al Signore. Grazie per l'amore che ci volete, grazie per il vostro impegno di condivisione. Grazie per la disponibilità a FATICARE. Per felice coincidenza, il mese di ottobre porta in se anche l'impegno a preparare la spedizione.

Con piacere pensiamo a quanti sono impegnati nel donare, nelle diverse compre, nelle raccolte e confezioni.

Il nostro grazie va in particolare alle centinaia di persone che si lasceranno coinvolgere con il donare e organizzare, nella raccolta del 28.10.2011. Validò impegno i cui buoni risultati si fanno sentire lungo tutto l'anno seguente.

In parallelo alla preparazione della spedizione di alimenti e materiali vari, corre la richiesta di medicinali alla "IDA FONDATION" in Olanda.

Per la fine del mese avremo il preventivo definitivo che dovrà aggirarsi sui 60.000 Euro. Chiedo a quanti si sono impegnati nel raccogliere soldini, di inviarli al più presto ad Avonia o a Pontassienve così che possiamo dare anche noi la nostra parte. In questo ci sentiremo uniti anche a tanti fratelli del Veneto ed altri, impegnati nello stesso obiettivo. La benedizione del Signore ci porterà a buon termine. I farmaci non ci mancheranno.

E per concludere, segue la storia del "Buon Samaritano" attualizzata nell'oggi.

Era stato pesante quel Martedì, 12/10, lunghe ore di consultorio e tanti problemi. Alle 17, pensavo che il giorno potesse volgere a fine. Mi ero dimenticata che Cumura è la strada che scende da Gerusalemme a Gerico. Meglio di noi lo sapete voi.

Dovendo visitare l'Ospedale della lebbra, apro il portone ed entro in macchina per scendere. Di fronte, sotto il mango, vedo un uomo dal viso molto sofferente. Non far caso? Impossibile! Invoco il Nome del Signore e mi faccio vicino. Subito un odore insopportabile. Il problema doveva essere la gamba destra avvolta in tanti cenci.

Caricatolo in una lettiga, abbiamo cominciato con il bagno e il togliere i cenci per identificarne il male. Cosa mai vista: togliendo e tagliando i cenci, il piede era totalmente necrosato e scollato dalla gamba. Rimanevano la tibia e la fibula scoperti per più di 10 cm. E tanti altri tessuti necrosati da rimuovere.

Portato, non sappiamo in che modo, veniva da una delle tante Isole sperdute del grande arcipelago della Guinea. Domani sarà operato. Insieme alla vita, speriamo di poter salvare anche l'articolazione del ginocchio e, nel futuro, pensare ad una protesi.

A questo siamo inviati, noi e voi. È questa coscienza che ci fa essere LUCE accesa al Signore, Luce del mondo ed è questo che ci procura sempre più sfide da superare come condizione unica di realizzazione del nostro battesimo.

Facciamoci gli uni gli altri, coraggio a proseguire. Pace e Bene!

Suore e Frati di Cumura.

Cumura, 16 Ottobre 2011